



ISTITUTO SACRO CUORE
CHIARI

*

Chiari, 12 novembre 1941.

Carissimi Confratelli,

Vi annuncio con dolore la morte
del coadiutore professo perpetuo

Giacinto Sansalvadore

avvenuta la sera del 26 ottobre nella Piccola Casa della
Divina Provvidenza a Torino.

Era nato in quella città l'11 agosto 1875 da Luigi e
da Efisia Festa. Frequentando assiduamente l'Oratorio di
Valdocco, conobbe e amò la vita salesiana, sicchè, quando
ebbe compiuto il ginnasio nelle nostre case di Foglizzo e
di Valsalice, chiese e ottenne di essere ammesso al novi-
ziato che fece a Foglizzo nell'anno 1898-99. Il 30 settembre
del 1900 vi emise la professione perpetua.

Per motivi di salute dovette, alcuni anni dopo, deporre
l'abito chiericale; ma la prova dolorosissima non diminuì
in lui l'amore alla Congregazione. Nelle varie case nelle
quali prestò la sua opera, quasi sempre in qualità di
assistente e insegnante di disegno, specialmente nelle case
di Alessandria d'Egitto, di Ascona, Ravenna, Ferrara, Mi-
lano e Treviglio, fu sempre regolare nelle sue pratiche
di pietà, laborioso e diligente nell'adempimento del proprio
dovere, quantunque la salute fosse sempre precaria.

Era per natura assai parco di parole e amante della

vita appartata; tuttavia per il suo temperamento un po' pronto si trovò talvolta in situazioni alquanto penose. L'umiltà e la pietà furono in questi casi la sua salvaguardia.

Nel 1939 per l'età e per i cresciuti acciacchi dovette lasciare l'insegnamento e allora chiese egli stesso di essere occupato come portinaio.

Fu accontentato e mandato alla casa di Modena dove ebbe il primo attacco del male dal quale più non si riebbe. Venne ricoverato in una clinica di Brescia, donde dopo alcuni mesi passò a questa casa che l'accolse fraternamente e gli prodigò amorevolmente le cure richieste dalle sue condizioni fisiche e mentali.

Qui il buon confratello, che conservava solo un barlume di intelligenza, prese parte puntualmente, finchè potè, a tutte le pratiche di pietà in comune.

Nel mese di giugno di quest'anno si rivelò, quasi improvvisamente alla guancia sinistra un carcinoma maligno che fu ribelle alle cure di valenti chirurghi locali e che lo trasse in breve alla tomba. La morte avvenne, purtroppo, mentre l'intelligenza del confratello da otto giorni si era spenta del tutto.

I funerali si fecero solenni la mattina del giorno 28 ottobre nella Piccola Casa della Provvidenza, dove era stato accolto da pochi giorni, presenti parecchi sacerdoti e coadiutori salesiani della Casa Capitolare con molti membri della famiglia religiosa del Cottolengo. La sua salma fu tumulata nel Camposanto di Torino nella tomba della Famiglia Salesiana.

Carissimi Confratelli, mentre domando copiosi suffragi per l'anima di questo caro confratello, raccomando alle vostre preghiere anche questa casa e chi si professa

Dev. mo in C. J.

Sac. PASQUALE RIVOLTA

Direttore.

DATI PER IL NECROLOGIO: — Coad. Giacinto Sansalvadore nato a Torino l'11 agosto 1875, morto a Torino il 26 ottobre 1941 a 66 anni di età e 41 di professione religiosa.